

CALENDARIO FORMAZIONE 2023

Apindustria vi segnala il calendario dei corsi di formazione e iniziative previste per il 2023. Potete scoprire cosa vi aspetta consultando il **CALENDARIO CORSI**. Per eventuali informazioni puoi chiamare l'Associazione allo 0376.221823 oppure scrivere a **formazione@api.mn.it**.

2023 duemilaventitre

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

MANTOVA Via Ilaria Alpi, 4 - Tel. 0376.221823 - Fax
0376.221815
E-mail: info@api.mn.it
CREMONA Via G. Pedone, 20 - Tel. 0372.458640 - Fax
0372.38638
CREMA delegazione - Via A. Fino, 33 - Tel.
0373.85804

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 149
del Registro Stampa
Direttore responsabile: **Paola Daina**
Stampato da API SERVIZI CREMONA S.r.l.
Cremona - Via G. Pedone, 20
Cremona - Via G. Pedone, 20

SOMMARIO N. 41/2023

SINDACALE

MEF- FRONTALIERI ITALIA-SVIZZERA: VIA LIBERA A MEMORANDUM TELELAVORO	pag.1
MIN.LAVORO - INDUSTRIA METALMECCANICA E IMPIANTI: AGGIORNATO IL COSTO MEDIO ORARIO	pag.1

PREVIDENZIALE

INAIL - RIVALUTAZIONE DEL MINIMALE E DEL MASSIMALE DI RENDITA CON DECORRENZA 1° LUGLIO 2023	pag.2
INPS - PART-TIME CICLICO: DOMANDE PER L'INDENNITÀ UNA TANTUM DAL 13 NOVEMBRE	pag.2

FISCALE

CAMBI DELLE VALUTE ESTERE: ON-LINE LE MEDIE DI OTTOBRE 2023	pag.4
FALSE E-MAIL DI LIQUIDAZIONE IVA: PROSEGUONO I TENTATIVI DI RAGGIRO2023	pag.4

SICUREZZA

INL - PUBBLICATI I NUOVI VALORI DELLE SANZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	pag.5
MIN.LAVORO - REVISIONE DELLE TABELLE MALATTIE PROFESSIONALI NELL'INDUSTRIA E NELL'AGRICOLTURA	pag.5
D.LGS. 81/08 (TESTO UNICO SICUREZZA) AGGIORNATO NOVEMBRE 2023	pag.5
SICUREZZA SUL LAVORO/INTELLIGENZA ARTIFICIALE - COBOT E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: EFFETTI SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	pag.6

AMBIENTE

RENTRI - MODALITÀ OPERATIVE PER LA TRASMISSIONE DEI DATI	pag.7
RIFIUTI - RAEE: RINNOVATE LE CONDIZIONI DI SERVIZIO PER IL RITIRO DEI RAEE PRESSO GLI INSTALLATORI	pag.9
RENTRI - TRASPORTO RIFIUTI: PORTALE ATTIVO DALL'8 NOVEMBRE 2023	pag.9
CBAM: L'AUTORITÀ COMPETENTE È IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE)	pag.10

AUTOTRASPORTO

CQC: DAL MIT ARRIVANO PRECISAZIONI IN MERITO AL CONSEGUIMENTO E RINNOVO IN ITALIA PER UN AUTISTA CON PATENTE EXTRA UE	pag.11
DECRETO FLUSSI: UNA CIRCOLARE INTERMINISTERIALE CHIARISCE ALCUNI ASPETTI RIGUARDANTI GLI AUTISTI DA IMPIEGARE NELL'AUTOTRASPORTO MERCI	pag.12
CREDITO D'IMPOSTA 20% PER L'ACQUISTO DI GNL: RESO NOTO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IL CODICE TRIBUTO PER USUFRUIRE DEL BENEFICIO	pag.13
BLOCCO EURO V NEL BACINO PADANO: PUBBLICATA IN GAZZETTA UFFICIALE LA PROROGA CON UN DECRETO LEGISLATIVO	pag.13
REVISIONI MEZZI PESANTI: INTRODOTTE IMPORTANTI MODIFICHE ATTRAVERSO DUE DECRETI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE	pag.14

EXPORT

CONTRIBUTI SIMEST - MISURA "FIERE ED EVENTI" SOGGETTI BENEFICIARI	pag.15
CONTRIBUTI SIMEST - MISURA "TRANSIZIONE DIGITALE O ECOLOGICA" SOGGETTI BENEFICIARI	pag.16
CONTRIBUTI SIMEST - ALTRI PROVVEDIMENTI INSERIMENTO MERCATI ESTERI	pag.17
PUBBLICATO L'AGGIORNAMENTO DEI CODICI DOGANALI PER L'ANNO 2024	pag.18
IMPORT DI PRODOTTI SIDERURGICI: NUOVI CHIARIMENTI SULL'APPLICABILITÀ DEL DIVIETO RINVIATA LA SMATERIALIZZAZIONE DELLE "BOLLETTE EXPORT"	pag.18

FORMAZIONE

BANDO FORMAZIONE CONTINUA REGIONE LOMBARDIA - SECONDA EDIZIONE	pag.20
BANDO FORMARE PER ASSUMERE REGIONE LOMBARDIA	pag.20

AGEVOLAZIONI

CERTIFICAZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE: AVVISO PUBBLICO PER L'OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI PER LE MPMI	pag.21
MISURA REGIONALE: "SOSTEGNO ALLE PMI LOMBARDE PER LO SVILUPPO DI AZIONI DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLE FILIERE DELLA PLASTICA E DEL TESSILE"	pag.21
MISURA REGIONALE: "RE-IMPRESA"	pag.23
MISURA NAZIONALE: "TRANSIZIONE 4.0 (INDUSTRIA 4.0)" SOGGETTI BENEFICIARI	pag.24
MISURA NAZIONALE: "NUOVA SABATINI / NUOVA SABATINI 4.0 E GREEN SOGGETTI BENEFICIARI	pag.25
MISURA REGIONALE: "LINEA SVILUPPO AZIENDALE" SOGGETTI BENEFICIARI	pag.26
MISURA REGIONALE: "LINEA RICERCA E INNOVA" SOGGETTI BENEFICIARI	pag.27
MISURA NAZIONALE: "VOUCHER INNOVATION MANAGER" SOGGETTI BENEFICIARI	pag.28
MISURA REGIONALE: "LINEA GREEN" SOGGETTI BENEFICIARI	pag.29

<i>Api Notizie</i>	SINDACALE
<i>n.41 del 21.11.2023</i>	<i>pagina 1</i>

MEF- FRONTALIERI ITALIA-SVIZZERA: VIA LIBERA A MEMORANDUM TELELAVORO

Il ministro dell'economia e delle finanze (Giancarlo Giorgetti) e la consigliera federale della Svizzera (Karin Keller-Sutter) hanno firmato, in data 10 novembre 2023, una dichiarazione d'intenti per regolamentare in maniera coerente e durevole la questione dello **smart working per i lavoratori frontalieri**.

L'intesa prevede dal 1° gennaio 2024, in ottemperanza con l'Accordo sui frontalieri, la **possibilità di lavorare in modalità smart working fino a un massimo del 25% dell'orario di lavoro**. Italia e Svizzera, inoltre, si sono impegnate a regolare definitivamente il periodo dal 1° febbraio al 31 dicembre 2023.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

MIN.LAVORO - INDUSTRIA METALMECCANICA E IMPIANTI: AGGIORNATO IL COSTO MEDIO ORARIO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il [Decreto Direttoriale n. 60 del 13 novembre 2023](#), concernente la determinazione del **costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti**, distintamente per gli operai e per gli impiegati, con decorrenza **dal mese di ottobre 2023**.

Fonte: Ministero del Lavoro

INAIL - RIVALUTAZIONE DEL MINIMALE E DEL MASSIMALE DI RENDITA CON DECORRENZA 1° LUGLIO 2023

L'Inail ha pubblicato la [circolare n. 47 dell'8 novembre 2023](#) e relativo [allegato](#), con la quale comunica l'aggiornamento, a decorrere dal 1° luglio 2023, dei limiti massimi e minimi di retribuzione imponibile per il calcolo dei premi assicurativi.

Fonte: Inail

INPS - PART-TIME CICLICO: DOMANDE PER L'INDENNITÀ UNA TANTUM DAL 13 NOVEMBRE

L'INPS, con il [messaggio n. 3977 del 10 novembre 2023](#), fornisce le prime indicazioni amministrative, anche finalizzate alla presentazione delle domande per la fruizione della **indennità una tantum per gli anni 2022 e 2023 a favore dei lavoratori a tempo parziale ciclico**. Infatti, il decreto-legge n. 145/2023, all'articolo 18, comma 2, prevede il riconoscimento di una indennità *una tantum* di importo pari a 550 euro, per l'anno 2023, a favore dei lavoratori dipendenti di aziende private titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico nell'anno 2022. La disposizione prevede che l'indennità *una tantum* sia riconosciuta ai lavoratori dipendenti di aziende private che siano stati titolari, nell'anno 2022, di un contratto di lavoro a tempo parziale, caratterizzato da periodi non interamente lavorati di almeno un mese in via continuativa, e complessivamente non inferiori a sette settimane e non superiori a venti settimane, dovuti a sospensione ciclica della prestazione lavorativa. Pertanto, ai fini dell'accesso all'indennità *una tantum*, il requisito di cui sopra si intende soddisfatto qualora il lavoratore – nell'alternanza dei periodi di lavoro e non lavoro riferiti al citato contratto dell'anno 2022 – possa fare valere un periodo continuativo di non lavoro di almeno un mese e nel complesso un periodo di non lavoro non inferiore a sette settimane e non superiore a venti settimane.

Le domande per l'accesso alle indennità saranno disponibili dal **13 novembre 2023 e fino al 15 dicembre 2023**, accedendo alla sezione "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche" raggiungibile a partire dalla *home page* del sito *web* dell'Istituto www.inps.it, seguendo il percorso "Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Esplora Sostegni, Sussidi e Indennità" > selezionare la voce "Vedi tutti" nella sezione Strumenti > "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche"; Una volta autenticati con la propria identità digitale, sarà necessario selezionare, in base alla domanda che si intende presentare, la prestazione:

- "Lavoratori a tempo parziale ciclico: indennità una tantum 2022";
- "Lavoratori a tempo parziale ciclico: indennità una tantum 2023".

Dovranno presentare entrambe le domande (per l'anno 2022 e per l'anno 2023) coloro che, in precedenza, non ne avevano presentato alcuna.

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.41 del 21.11.2023</i>	<i>pagina 3</i>

Dovranno, invece, presentare solo la domanda riferita all'anno 2023 coloro che l'avevano già presentata per l'anno 2022 a prescindere dall'esito della stessa. Infatti, per coloro che hanno presentato domanda per il 2022, e questa sia stata respinta, è stata prevista la possibilità di proporre riesame e non è, dunque, consentito inoltrare una nuova domanda.

Si evidenzia che le domande per l'indennità in oggetto riferite all'anno 2023 verranno rese disponibili con i dati precompilati nel caso in cui si rilevi la presenza di una domanda per la stessa indennità riferita all'anno 2022.

Fonte: INPS

Api Notizie	FISCALE
n.41 del 21.11.2023	pagina 4

CAMBI DELLE VALUTE ESTERE: ON-LINE LE MEDIE DI OTTOBRE 2023

Disponibile, sul sito dell’Agenzia delle entrate, il [provvedimento](#) del direttore dell’14 novembre 2023, con il quale sono accertate le medie dei cambi delle valute estere per lo scorso mese di ottobre, calcolati a titolo indicativo dalla Banca d’Italia sulla base di quotazioni di mercato. A prevedere la determinazione periodica di tali valori sono gli articoli 56, comma 1, e 110, comma 9, del Tuir, i quali stabiliscono che il cambio delle valute estere, agli effetti delle norme contenute nei Titoli I ("Imposta sul reddito delle persone fisiche") e II ("Imposta sul reddito delle società") che vi fanno riferimento, viene accertato, su parere conforme della Banca d’Italia, con provvedimento dell’Agenzia delle entrate, da pubblicare in ciascun mese, in relazione al mese precedente. La tabella presente all’interno del provvedimento riporta il nome dello Stato, la moneta di riferimento e, quindi, la media del cambio. Per le sole valute evidenziate con l’asterisco i dati sono rilevati contro euro nell’ambito del Sebce (Sistema europeo di banche centrali).

Fonte: Agenzia delle Entrate

FALSE E-MAIL DI LIQUIDAZIONE IVA: PROSEGUONO I TENTATIVI DI RAGGIO

Continuano a circolare, a nome dell’Agenzia, false e-mail riguardanti incongruenze nelle liquidazioni periodiche dell’Iva, già segnalate lo scorso 13 ottobre. L’Agenzia delle entrate disconosce questa tipologia di comunicazioni e invita i malcapitati destinatari a cestinarle senza aprire allegati. Le e-mail di questo tipo si caratterizzano per:

- mittente indirizzo estraneo all’Agenzia delle entrate
- oggetto "Commissione di supervisione del registro tributario" oppure "Comitato per l’osservanza dell’anagrafe tributaria" o "Gruppo di vigilanza sul registro tributario" o ancora "Gruppo di controllo del registro tributario"
- presenza di riferimenti a presunte incoerenze relative alle liquidazioni periodiche Iva presentate "per il trimestre 2023"
- presenza di un link apparentemente a dei documenti, ma che indirizza su un server tramite il quale viene effettuato il download di codice malevolo sul dispositivo della vittima
- firma come "Direzione Nazionale Agenzia delle Entrate".

Invitiamo i cittadini, qualora ricevessero comunicazioni simili a quelle descritte, a cestinarle senza aprire allegati né tantomeno cliccare sui link in esse presenti.

L’Agenzia delle Entrate disconosce questa tipologia di comunicazioni, rispetto alle quali si dichiara totalmente estranea. In caso di dubbi sulla veridicità di una comunicazione ricevuta dall’Agenzia, è sempre preferibile verificare preliminarmente consultando la pagina "[Focus sul phishing](#)" o rivolgendosi ai contatti reperibili sul [portale](#) istituzionale o direttamente all’ufficio delle Entrate territorialmente competente.

Fonte: Agenzia delle Entrate

<i>Api Notizie</i>	SICUREZZA
<i>n.41 del 21.11.2023</i>	<i>pagina 5</i>

INL - PUBBLICATI I NUOVI VALORI DELLE SANZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha emanato la [nota n. 1159 del 9 novembre 2023](#) con la quale fornisce il prospetto con tutte le **ammende** e le **sanzioni amministrative** in materia di **igiene, salute e sicurezza sul lavoro** oggetto di rivalutazione, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 111 del 20 settembre 2023.

La rivalutazione trova applicazione esclusivamente con riferimento alle violazioni commesse a far data **dal 6 ottobre 2023**.

Vedasi anche la [nota n. 724 del 30 ottobre 2023](#) che fornisce indicazioni sull'applicazione della rivalutazione delle ammende e delle sanzioni amministrative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.

Fonte: Ispettorato Nazionale del Lavoro

MIN.LAVORO - REVISIONE DELLE TABELLE MALATTIE PROFESSIONALI NELL'INDUSTRIA E NELL'AGRICOLTURA

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute, ha emanato, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, il [Decreto Interministeriale 10 ottobre 2023](#) finalizzato alla revisione delle tabelle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura, di cui agli articoli 3 e 211 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 30 giugno 1965.

Fonte: Ministero del Lavoro

D.LGS. 81/08 (TESTO UNICO SICUREZZA) AGGIORNATO NOVEMBRE 2023

E' stata pubblicato il D.Lgs. 81/08 e smi - *testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro* - aggiornato a Novembre 2023 ([clicca QUI](#)) a cura dell'Ing. **Gianfranco Amato** e dell'Ing. **Fernando Di Fiore**.

Fonte: Ispettorato Nazionale del Lavoro

SICUREZZA SUL LAVORO/INTELLIGENZA ARTIFICIALE - COBOT E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: EFFETTI SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Negli ultimi anni si assiste con sempre maggiore frequenza all'impiego di nuove tecnologie per migliorare le condizioni di lavoro, aumentare la produttività e migliorare la qualità produttiva degli impianti. L'utilizzo di cobot (robot collaborativi), di sistemi di automazione e dell'intelligenza artificiale (ia) limita per i lavoratori le possibilità di trovarsi in situazioni pericolose. Ma allo stesso tempo queste innovazioni tecnologiche possono comportare rischi nuovi ed emergenti, esercitando un impatto inedito sulla salute e la sicurezza dei lavoratori (ssl).

A tal proposito, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Eu-Osha) ha recentemente pubblicato **otto casi studio**, disponibili in lingua inglese, nei quali viene analizzato l'uso della robotica e dell'intelligenza artificiale per l'automatizzazione delle attività nei luoghi di lavoro e in particolare l'effetto che i robot collaborativi e l'intelligenza artificiale possono avere sulla salute e la sicurezza dei lavoratori in diversi settori professionali.

Le ricerche, analizzando casi specifici di aziende europee che operano in diversi settori economici, sono riportate nei report:

- [l'automazione della pulizia degli effluenti zootecnici](#);
- [la produzione delle segherie](#);
- [le catene di montaggio e la produzione industriale](#);
- [la cucitura nell'industria automobilistica](#);
- [la pallettizzazione e la de-pallettizzazione](#);
- [le automazioni intelligenti nella produzione dell'acciaio](#);
- [la robotica avanzata nella produzione di prodotti in plastica](#);
- [l'IA nella diagnostica medica](#).

La collaborazione con i robot per rendere il lavoro più facile e più sicuro è ormai una realtà attuale. L'EU-OSHA ha analizzato l'uso della robotica e dei sistemi basati sull'intelligenza artificiale (IA) per automatizzare mansioni lavorative, con particolare attenzione all'impatto sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

L'obiettivo è comprendere come integrare tali sistemi, compresi i cobot (o i robot collaborativi), in modo sicuro ed efficace sul lavoro e assicurare che diventino una risorsa anziché un rischio.

Per maggiori informazioni consultare le pubblicazioni disponibili su [robotica e IA](#) e la campagna informativa dell'EU-OSHA «[Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale](#)».

Fonte: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

RENTRI - MODALITÀ OPERATIVE PER LA TRASMISSIONE DEI DATI

Publicato sul sito ministeriale RENTRI il 7/11/2023 il Decreto Direttoriale n.143/2023 che definisce le modalità operative (previste dall'articolo 21, comma 1, lettere a), b), c) e g) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n.59) come di seguito indicate:

- Modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI ed il suo funzionamento, di cui al comma 1, lettera a);
- Istruzioni per l'accesso e l'iscrizione al RENTRI da parte degli operatori, di cui al comma 1, lettera b);
- Requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del Registro elettronico nazionale con i sistemi adottati dagli operatori, di cui al comma 1, lettera c);
- Modalità di funzionamento degli strumenti di supporto e dei servizi messi a disposizione degli operatori per l'assolvimento degli adempimenti previsti, di cui alla lettera g).

Le modalità operative contenute in questo documento sono presentate in 18 schede e per ognuna di esse è stato individuato il soggetto destinatario ed articolate nei seguenti raggruppamenti.

MODALITÀ OPERATIVE PER L'ISCRIZIONE AL RENTRI DA PARTE DEGLI OPERATORI (MODALITÀ 1-3)

- Iscrizione al Rentri (modalità operativa 1)
- Inserimento dei dati delle autorizzazioni (modalità operativa 2)
- Iscrizione alla sezione speciale e gestione delle deleghe ai sensi dell'art. 18 del D.M. 4 aprile 2023, n. 59 (modalità operativa 3)

MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL REGISTRO CRONOLOGICO DI CARICO E SCARICO E DEL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO (DI SEGUITO FIR) IN FORMATO CARTACEO (MODALITÀ 4-7)

- Stampa di un format esemplare di registro cronologico di carico e scarico (modalità operativa 4)
- Vidimazione digitale del FIR cartaceo tramite interoperabilità con sistemi gestionali (modalità operativa 5)
- Emissione e vidimazione digitale del FIR cartaceo (modalità operativa 6)
- Trasmissione della copia del FIR cartaceo (chiusura del ciclo vita del formulario - modalità operativa 7)

MODALITÀ OPERATIVE PER LA TENUTA DEL REGISTRO CRONOLOGICO DI CARICO E SCARICO E DEL FIR MEDIANTE SISTEMI GESTIONALI (MODALITÀ 8-10)

- Vidimazione digitale del registro cronologico di carico e scarico (modalità operativa 8)
- Emissione e gestione in formato digitale del FIR (modalità operativa 9)
- Vidimazione del FIR digitale tramite interoperabilità con sistemi gestionali (modalità operativa 10)

MODALITÀ OPERATIVE PER LA TRASMISSIONE DEI DATI DEL REGISTRO CRONOLOGICO DI CARICO E SCARICO E DEL FIR MEDIANTE INTEROPERABILITÀ (MODALITÀ 11-12)

- Trasmissione dei dati del registro cronologico di carico e scarico mediante interoperabilità (modalità operativa 11)
- Trasmissione dei dati del FIR mediante interoperabilità (modalità operativa 12)

MODALITÀ OPERATIVE PER LA TENUTA DEL REGISTRO CRONOLOGICO DI CARICO E SCARICO E DEL FIR E PER LA TRASMISSIONE DEI DATI MEDIANTE SERVIZI DI SUPPORTO (MODALITÀ 13-15)

- Servizio di supporto per l'assolvimento degli obblighi relativi all'utilizzo del FIR in modalità digitale in mobilità (modalità operativa 13)

- Servizio di supporto per l'assolvimento degli obblighi relativi all'emissione del FIR in modalità digitale (modalità operativa 14)
- Servizio di supporto per l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasmissione dei dati del registro cronologico di carico e scarico (modalità operativa 15)

REQUISITI E SPECIFICHE TECNICHE (MODALITÀ 16-18)

- Servizio di supporto per l'utilizzo di strumenti di identità e autenticazione e sottoscrizione (modalità operativa 16)
- Specifiche tecniche per la tenuta in formato digitale dei registri cronologici di carico e scarico e dei FIR (modalità operativa 17)
- Requisiti per l'interoperabilità applicativa dei sistemi gestionali degli operatori (modalità operativa 18)

SOGGETTI OBBLIGATI ALL'ISCRIZIONE

Sono tenuti ad iscriversi al RENTRI, mediante l'accreditamento alla piattaforma telematica per il conferimento dei dati, i soggetti di cui all'art. 188-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 così come modificato, da ultimo, dal D.lgs. 213 del 2022, di seguito riportati:

1. gli enti e le imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti;
 2. i produttori di rifiuti pericolosi;
 3. gli enti e le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale o che operano in qualità di commercianti ed intermediari di rifiuti pericolosi;
 4. i consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti;
 5. i soggetti di cui all'art. 189, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, con riferimento ai rifiuti non pericolosi. Per quanto riguarda i soggetti di cui al punto 5) sono ricompresi:
 - i trasportatori di rifiuti non pericolosi;
 - gli intermediari di rifiuti non pericolosi;
 - i produttori di rifiuti non pericolosi di cui ai punti
 - c)** i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali diversi da quelli urbani;
 - d)** i rifiuti speciali prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali diversi da quelli urbani;
 - g)** i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognari;
- dell'art. 184 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.** con più di 10 dipendenti.

TERMINI PER L'ISCRIZIONE DEI PRODUTTORI INIZIALI DI RIFIUTI

Gli enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con **più di 50 dipendenti** si iscrivono a decorrere **dal 15 dicembre 2024 ed entro il 13 febbraio 2025**.

Gli enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con **più di 10 e fino a 50 dipendenti** compresi si iscrivono a decorrere **dal 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025**.

Gli enti o imprese produttori iniziali di soli rifiuti speciali pericolosi con un numero di **dipendenti inferiore o uguale a 10** sono tenuti a iscriversi al RENTRI a decorrere **dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026**.

I produttori di rifiuti speciali pericolosi non rientranti in organizzazioni di ente e impresa sono tenuti a iscriversi al RENTRI a decorrere **dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026**, a prescindere dal numero di dipendenti.

DEFINIZIONE DI UNITÀ LOCALE

Per unità locale si intende, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) del decreto 4 aprile 2023, n. 59, "una sede operativa, quale, a titolo esemplificativo, laboratorio, officina, stabilimento, negozio, ovvero sede amministrativa o gestionale, quale, a titolo esemplificativo, ufficio, magazzino, deposito, ubicata in luogo coincidente o diverso dalla sede legale, nella quale l'operatore esercita stabilmente una o più attività economiche e dove sono realizzate le attività da cui deriva l'obbligo di iscrizione, ovvero attività per le quali l'operatore procede volontariamente all'iscrizione".

Un operatore (ente, impresa, organizzazione) può svolgere le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.

RIFIUTI – RAEE: RINNOVATE LE CONDIZIONI DI SERVIZIO PER IL RITIRO DEI RAEE PRESSO GLI INSTALLATORI

È stato recentemente **rinnovato il documento** che regola le condizioni di servizio per la gestione dei RAEE presso i siti di raccolta costituiti dagli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il nuovo testo **estende la qualifica di installatore** che può identificarsi come tale nell'ambito del sistema RAEE **a tutti i soggetti che installano apparecchiature** elettriche ed elettroniche **e che raggruppano i rifiuti provenienti dalle utenze presso i propri siti di raccolta** serviti, a seguito dell'iscrizione al portale del CdC RAEE, dai Sistemi Collettivi dei Produttori. Agli installatori di sorgenti luminose si aggiungono pertanto i soggetti che installano tutte le altre tipologie di dispositivi elettronici, **a eccezione degli installatori di pannelli fotovoltaici** per i quali saranno emanate regole specifiche.

Le **modalità di gestione dei RAEE** definite nel nuovo documento **riguardano** in particolare:

- il peso minimo di RAEE da raccogliere per ogni servizio di ritiro al fine di evitare inefficienze del sistema;
- gli obblighi delle parti coinvolte – installatori e Sistemi Collettivi – nella gestione dei punti di raccolta;
- le inefficienze o mancanze che generano l'erogazione di sanzioni e l'importo delle stesse;
- la documentazione necessaria per ogni servizio di ritiro svolto dai Sistemi Collettivi.

È attualmente **in corso l'implementazione sul portale dei Servizi RAEE delle modifiche**, limitatamente al servizio per i soggetti installatori, **necessarie a dare piena applicazione a quanto previsto dal documento**. Non appena questa attività sarà conclusa, il CdC RAEE ne darà comunicazione a tutti i possibili interessati, ufficializzando in questo modo l'entrata in vigore delle condizioni rinnovate, che verranno pubblicate sul sitoweb del Consorzio.

Fonte: Centro di Coordinamento RAEE

RENTRI - TRASPORTO RIFIUTI: PORTALE ATTIVO DALL'8 NOVEMBRE 2023

Ricordiamo che a partire dallo scorso **8 novembre 2023** è attivo il portale del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI). È possibile accedervi attraverso il link: <https://www.rentri.gov.it/>.

Come è noto, il RENTRI è lo strumento su cui il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede che la tracciabilità dei rifiuti non sia più cartacea, ma basata su un sistema di inserimento digitale dei dati su una specifica piattaforma, gestita dal Ministero dell'Ambiente con il supporto tecnico dell'Albo gestori ambientali.

Si fa presente, infine, che il suddetto sistema entrerà in vigore **non prima di dicembre 2024**.

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

CBAM: L'AUTORITÀ COMPETENTE È IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE)

In data 30.10.2023 è stata pubblicata la lista provvisoria delle autorità nazionali competenti per il CBAM – *Carbon Border Adjustment Mechanism*.

Per l'Italia detta l'autorità è il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), già competente per il sistema ETS (*Emission Trading System*), e nello specifico:

Direzione Generale Competitività' ed Efficienza Energetica (CEE)

Divisione VII – Politiche di riduzione delle emissioni di gas con effetto serra

Indirizzo: Via Cristoforo Colombo, n. 44, 00147 Roma

Contact point: authority.cbam@euets.it

Website: <https://www.mase.gov.it/>

Come già anticipato, nel **periodo transitorio compreso tra il 01.10.2023 e il 31.12.2025** i soggetti obbligati - gli **importatori** o i rappresentanti doganali indiretti - dovranno presentare trimestralmente, entro un mese dalla fine di ciascun trimestre, la Relazione CBAM attraverso il [Registro transitorio CBAM](#). (Le indicazioni per l'utilizzo sono contenute nell'apposito [manuale](#))

La prima relazione CBAM dovrà essere presentata entro il 31.1.2024, per le merci importate nel IV trimestre 2023; l'ultima relazione dovrà essere presentata entro il 31.1.2026 per le merci importate nel IV trimestre 2025.

L'obbligo di comunicazione trova applicazione anche per le merci vincolate al regime di perfezionamento attivo e successivamente immesse in libera pratica come merci identiche o come prodotti trasformati.

Si segnala inoltre che la Commissione ha aggiornato:

- le linee guida per gli importatori (*Guidance document on CBAM installations for importers of goods into the EU*);
- le linee guida per gli operatori extraUE (*Guidance document on CBAM installations for installation operators outside the EU*);
- il modello per la comunicazione dei dati richiesti ai fini CBAM (*CBAM communication template for installations – Final draft 07.11.2023*).

Questi documenti sono disponibile nel [sito CBAM della Commissione europea](#) .

Nello stesso sito, sezione *Webinars*, è possibile rivedere online gli incontri organizzati dalla Commissione UE sugli aspetti generali della normativa CBAM e sulle specificità di ciascun settore (ferro e acciaio, alluminio, cemento, fertilizzanti, elettricità e idrogeno).

Fonte: Confimi Industria

CQC: DAL MIT ARRIVANO PRECISAZIONI IN MERITO AL CONSEGUIMENTO E RINNOVO IN ITALIA PER UN AUTISTA CON PATENTE EXTRA UE

La Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso la **circolare n. 33146 del 6 novembre 2023**, ha fornito chiarimenti in merito alla possibilità che un soggetto titolare di patente di categoria C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D o DE extra-UE possa conseguire o rinnovare una CQC in Italia.

Il MIT ribadisce l'assunto secondo il quale in base all'articolo 9 della direttiva 2022/2561 "i cittadini di un paese terzo dipendenti di un'impresa stabilita in uno Stato membro", che effettuano all'interno dell'Unione europea trasporti su strada, per il quali è richiesta la qualificazione CQC, acquisiscono detta qualificazione iniziale "nello Stato membro in cui è stabilita l'impresa o nello Stato membro che ha rilasciato loro un permesso di lavoro" seguendo i corsi di formazione periodica nello Stato membro nel quale lavorano. Pertanto verrebbe da dire "nulla di nuovo sotto il sole" ovvero che la Carta di Qualificazione del Conducente è un requisito indispensabile per poter guidare veicoli superiori alle 3,5 tonnellate all'interno dei territori dell'Unione.

Il Ministero specifica anche che i conducenti titolari di patente di guida rilasciata da uno Stato non appartenente all'Unione europea, dipendenti, in qualità di autista, di un'impresa stabilita in uno Stato membro, comprovano la qualificazione iniziale e la formazione periodica per l'esercizio dell'attività professionale di guida per il trasporto di merci attraverso:

- a) l'attestato di conducente previsto dal regolamento (CE) 1072/2009, recante il codice unionale armonizzato "95";
- b) la carta di qualificazione del conducente, rilasciata dallo Stato membro ove è stabilita l'impresa, recante il codice unionale armonizzato "95".

Come ricordato dal Ministero, a tal proposito, la circolare MIT n. 31895 del 15 ottobre 2021 prevede che gli stessi conducenti possano seguire i corsi di qualificazione iniziale e di formazione periodica in Italia, previa esibizione del documento di soggiorno ossia della ricevuta di richiesta del permesso di soggiorno. Queste condizioni valgono anche per i conducenti al di fuori dell'Unione europea.

Proprio per questo motivo il MIT chiarisce che "se da un canto non è consentito ad un conducente titolare di patente extra-Ue, alle dipendenze di un'impresa stabilita in Italia, di esercitare un'attività di guida per la quale è richiesto il possesso della qualificazione CQC, senza il possesso della stessa, **è tuttavia assolutamente consentito che tale conducente, esibendo la ricevuta attestante la presentazione della richiesta di primo rilascio acquisisca tale qualificazione in Italia, senza necessità alcuna di convertire la patente extra-Ue posseduta: l'abilitazione conseguita sarà infatti espressa dal codice dell'Unione "95" apposto sulla CQC card**". La circolare conclude ricordando che "trascorso un anno dall'acquisizione della residenza in Italia, per continuare ad esercitare l'attività di guida il conducente dovrà convertire la patente e, in quella sede, potrà ottenere una patente-CQC unificata".

Fonte: Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DECRETO FLUSSI: UNA CIRCOLARE INTERMINISTERIALE CHIARISCE ALCUNI ASPETTI RIGUARDANTI GLI AUTISTI DA IMPIEGARE NELL'AUTOTRASPORTO MERCI

Attraverso **la circolare interministeriale n. 5969 del 27 ottobre 2023**, sono stati fissati i termini per la presentazione delle richieste di nulla osta all'assunzione, nell'ambito del cosiddetto decreto flussi (DPCM del 27 settembre 2023), che ha fissato le quote d'ingresso dei lavoratori non comunitari per il triennio 2023 – 2025.

Per quanto riguarda il **settore dell'autotrasporto merci per conto terzi e del trasporto passeggeri con autobus**, l'istanza di nulla osta per lavoro subordinato può essere presentata in favore di cittadini provenienti da: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Erzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Guatemala, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina.

Si rammenta che è essenziale il possesso di patenti di guida equipollenti alla categoria richiesta e convertibili in Italia sulla base di vigenti accordi di reciprocità, attualmente esistenti con: **Albania, Algeria, Marocco, Moldova, Repubblica di Corea** (solo per patenti di categoria D), **Repubblica di Macedonia del Nord, Tunisia e Ucraina**. Per un aggiornamento sugli accordi vigenti con alcuni Paesi Terzi si veda la sezione dedicata ([clicca QUI](#)) del sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

I lavoratori conducenti di **autotrasporto merci per conto terzi** dovranno essere muniti di patenti professionali equivalenti alle patenti di **categoria CE** e cittadini dei Paesi compresi nell'elenco di cui sopra. Trascorso un anno dall'acquisizione della residenza in Italia, sarà necessario convertire la patente.

La circolare in oggetto chiarisce che ai fini dell'effettivo impiego nell'attività di conducente all'interno del territorio nazionale, le imprese di trasporto dovranno dimostrare che si siano perfezionati gli adempimenti formativi prescritti per il rilascio della **Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)**, ai fini dell'abilitazione (prevista dal Dlgs 50/2020 in attuazione della Direttiva 2018/645 e DM MIMS 30 luglio 2021). Questi adempimenti formativi sono anche richiesti, per il solo settore del trasporto internazionale di merci per conto terzi, ai fini del rilascio dell'**attestato di conducente**, recante il **codice unionale armonizzato "95"**.

Tali lavoratori, titolari di una patente di guida non comunitaria di categoria C1 e C (anche speciale), nonché delle categorie C1E, CE, D1, D, D1E e DE CE, ed in possesso della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), potranno condurre veicoli immatricolati sul territorio italiano, a nome di impresa che effettua trasporti, fino ad un anno dall'acquisizione della residenza in Italia. Trascorso un anno, è necessario convertire la patente.

La durata del contratto di lavoro sarà, in tali casi, a tempo determinato della **durata massima di un anno**. Se, invece, il lavoratore è già in possesso della patente comunitaria e della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), in corso di validità, la durata del contratto di lavoro potrà essere anche a tempo indeterminato.

Ai fini della presentazione della relativa istanza di nulla osta, l'impresa richiedente deve essere:

- **iscritta al Registro Elettronico nazionale (R.E.N.);**
- per il trasporto merci per conto terzi, iscritta all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi della provincia di appartenenza ed **essere in possesso di licenza comunitaria**, in corso di validità, **in caso di trasporti internazionali**.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CREDITO D'IMPOSTA 20% PER L'ACQUISTO DI GNL: RESO NOTO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IL CODICE TRIBUTO PER USUFRUIRE DEL BENEFICIO

Con la [risoluzione n. 61/E del 10 novembre 2023](#), l'Agenzia delle Entrate ha determinato il codice tributo per l'utilizzo in compensazione, attraverso modello F24, del credito d'imposta sul gas naturale liquefatto (GNL) acquistato dalle imprese di autotrasporto merci conto terzi tra il **1° febbraio e il 31 dicembre 2022**.

Ciascun beneficiario può visualizzare l'ammontare dell'agevolazione fruibile in compensazione tramite il proprio cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Il codice tributo è "7058" denominato "credito d'imposta per l'acquisto di gas naturale liquefatto a favore delle imprese esercenti attività logistica e di trasporto delle merci in conto terzi con mezzi di trasporto ad elevata sostenibilità – **Articolo 6, comma 5, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17**".

Fonte: Agenzia delle Entrate

BLOCCO EURO V NEL BACINO PADANO: PUBBLICATA IN GAZZETTA UFFICIALE LA PROROGA CON UN DECRETO LEGISLATIVO

In Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2023 è stata pubblicata la [Legge 6 novembre 2023, n. 155](#): Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2023 n. 121, recante "Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale".

Il decreto in oggetto obbliga le regioni del Bacino Padano (Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna) ad allineare i propri piani di qualità dell'aria **entro 12 mesi** dalla sua entrata in vigore (ovvero entro settembre 2024).

Dal 1° ottobre 2024, pertanto, le regioni potranno limitare la circolazione stradale di autoveicoli e veicoli commerciali di **categoria N1, N2 e N3** diesel di categoria Euro 5, tra lo stesso **1° ottobre e il 31 marzo 2024**.

Come già previsto dal decreto-legge originario, le limitazioni legate alla qualità dell'aria si applicano principalmente alla circolazione stradale nelle aree urbane dei comuni con **popolazione superiore a 30.000 abitanti** servite da un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone nelle quali risulti superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO2.

Infine, a partire **dal 1° ottobre 2025**, il divieto alla circolazione dei veicoli summenzionati sarà inserito nei piani di alta qualità dell'aria delle regioni.

Fonte: Gazzetta Ufficiale

REVISIONI MEZZI PESANTI: INTRODOTTE IMPORTANTI MODIFICHE ATTRAVERSO DUE DECRETI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha introdotto alcune modifiche per la revisione dei mezzi pesanti attraverso due decreti, uno del [21 settembre 2023](#) e un altro del [26 ottobre 2023](#), pubblicati entrambi nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 4 novembre 2023.

Nello specifico, l'articolo 9 del decreto 21 settembre 2023 stabilisce che ai centri di revisione 870 (quelli cioè riconosciuti dalla legge 870/1986, che intendono avviare o proseguire la propria attività per il controllo dei veicoli pesanti adibiti al trasporto di persone, di merci pericolose (ADR) o deperibili (ATP)) per richiedere l'autorizzazione come centro di controllo privato (autorizzato ai sensi dell'art. 80, comma 8, CdS) è stato riconosciuto un periodo transitorio in cui possono continuare ad operare fino al diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto. Fino a tale data i controlli tecnici eseguiti presso i centri 870 sono effettuati alternativamente:

- a) da ispettori autorizzati;
- b) da ispettori abilitati o ausiliari; questi ultimi anche per la revisione dei veicoli a motore capaci di contenere più di sedici persone compreso il conducente ovvero con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t destinati al trasporto di merci pericolose o deperibili in regime di temperatura controllata (ATP) e dei relativi rimorchi e semirimorchi, nel rispetto dell'abilitazione alle revisioni di cui gli stessi sono titolari.

Inoltre, è importante segnalare che i locali, oltre a possedere le prescritte autorizzazioni amministrative, devono essere destinati esclusivamente alle operazioni di revisione, quando in corso, e separati da quelli eventualmente utilizzati per l'attività di autoriparazione. Essi devono avere le seguenti dimensioni minime:

- 1) superficie totale non inferiore a 250 m², comprensiva del corpo di fabbrica principale e delle superfici dei locali ad uso ufficio, servizi ed altre pertinenze, che possono essere collocati anche in corpi di fabbrica distinti, purché all'interno dello stesso comprensorio;
- 2) corpo di fabbrica principale, ove è posizionata la linea, o le linee, di revisione con: superficie non inferiore a 200 m² per ciascuna linea; larghezza lato ingresso non inferiore a 6 m; altezza non inferiore a 6,20 m se la linea è munita di ponte sollevatore, oppure non inferiore a 5,0 m se la linea è munita di fossa di ispezione; varchi per l'ingresso e l'uscita dei veicoli di larghezza e altezza non inferiori a 4,5 m;
- 3) area di manovra esterna al corpo di fabbrica principale di superficie non inferiore a 600 m² comprensivi, eventualmente, anche delle superfici di aree di accumulo nella disponibilità dell'operatore autorizzato e situate nelle immediate vicinanze.

Riguardo, invece, il decreto dirigenziale del 26 ottobre 2023 sugli ispettori dei centri di controllo privati, è importante sottolineare la novità sul numero di veicoli revisionabili per seduta. Difatti, considerato il limite massimo di 24 veicoli al giorno/ispettore, è previsto che "una seduta di revisione di veicoli pesanti con ispettore autorizzato è accordata a condizione che siano prenotati non meno di dodici veicoli".

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Api Notizie	EXPORT
n.41 del 21.11.2023	pagina 15

CONTRIBUTI SIMEST – MISURA “FIERE ED EVENTI” SOGGETTI BENEFICIARI

PMI, MidCap

REQUISITI

Dover partecipare a una Fiera, Mostra, Missione imprenditoriale o Missione di sistema, anche virtuali, di carattere internazionale anche se tenute in Italia

SPESE AGEVOLABILI

- a) Spese per area espositiva
 - b) Spese logistiche
 - c) Spese promozionali
 - d) Spese per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra
 - e) Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra
 - f) Consulenze finalizzate alla presentazione della domanda g) formazione legate all'industria 4.0
- Le spese devono riguardare la partecipazione a massimo 3 Fiere, essere **effettuate entro 24 mesi dalla concessione del CUP**, e non devono superare **l'importo massimo complessivo di 500.000 euro**

BENEFICI

Finanziamento a tasso 0,464% (pari al 10% del tasso CE di riferimento) **a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).**

Possibilità di non dover offrire garanzie, in base al Credit Scoring aziendale, metodo MCC.

10% contributo a fondo perduto, massimo 100.000 euro, solo in specifiche casistiche tra cui:

- a) PMI con sede nel Mezzogiorno
- b) PMI con export >20% del fatturato negli ultimi due bilanci
- c) Qualsiasi impresa con certificazioni ambientali/di sostenibilità ad aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG entro la prima erogazione
- d) Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali

Il beneficio incide sul plafond "de minimis" ed è possibile modulare la il beneficio tra riduzione del tasso, importo del finanziamento e valore del contributo a fondo perduto

PROCEDURA

Procedura a sportello aperta da luglio 2023.

Gli investimenti possono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP.

Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento

Fonte: Simest

**CONTRIBUTI SIMEST – MISURA “TRANSIZIONE DIGITALE O ECOLOGICA”
SOGGETTI BENEFICIARI**

PMI, MidCap

REQUISITI

Avere due bilanci depositati e un **export pari ad almeno il 10% del fatturato dell'ultimo bilancio**

SPESE AGEVOLABILI

Spese per la Transizione Digitale

- | | | |
|----|---|-------|
| a) | razione e sviluppo digitale dei processi aziendali | integ |
| b) | zzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali | reali |
| c) | stimenti in macchinari e attrezzature, programmi informatici | inve |
| d) | ulenze in ambito digitale (digital manager) | cons |
| e) | ioni di disaster recovery e business continuity | soluz |
| f) | kchain | bloc |
| g) | e per investimenti e formazione legate all'industria 4.0 | spes |

Spese per Transizione Ecologica

- | | | |
|----|--|------|
| a) | e per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale (efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici) | spes |
| b) | e per ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali | spes |

Altre spese ammissibili (non superiori al 50% del valore complessivo del progetto di investimento)

- | | | |
|----|---|------|
| a) | stimenti volti a rafforzare la solidità patrimoniale, risultanti nell'attivo patrimoniale | inve |
| b) | ulenze finalizzate alla presentazione della domanda | cons |

Il progetto di investimento deve **essere realizzato entro 24 mesi dalla concessione del CUP**, non deve essere inferiore a 10.000 euro, e non superiore al 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci, nei limiti di:

- o Impresa: 500.000 euro Micr
- 2.500.000 euro PMI:
- Imprese: 5.000.000 euro Altre

BENEFICI

Finanziamento a tasso 0,464% (pari al 10% del tasso CE di riferimento) **a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).**

Possibilità di non dover offrire garanzie, in base al Credit Scoring aziendale, metodo MCC. 10% contributo a fondo perduto, massimo 100.000 euro, solo in specifiche casistiche tra cui:

- a) con sede nel Mezzogiorno PMI
- b) con export >20% del fatturato negli ultimi due bilanci PMI
- c) siasi impresa con certificazioni ambientali/di sostenibilità ad aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG entro la prima erogazione Qual
- d) siasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali Qual

Il beneficio incide sul plafond "de minimis" ed è possibile modulare la il beneficio tra riduzione del tasso, importo del finanziamento e valore del contributo a fondo perduto

PROCEDURA

Procedura a sportello aperta da luglio 2023

CUMULABILITA'

Alcuni benefici possono essere cumulabili con il credito di imposta per beni 4.0, ma non con altri provvedimenti quali ad esempio alcune tipologie di bandi regionali o la Nuova Sabatini

Fonte: SIMEST

CONTRIBUTI SIMEST – ALTRI PROVVEDIMENTI INSERIMENTO MERCATI ESTERI

Viene finanziata l'apertura o il potenziamento di un negozio, corner, ufficio, e le relative spese di personale addetto, formazione, consulenze specialistiche, in un Paese Estero

E-COMMERCE

Viene finanziata la realizzazione di una piattaforma di e-commerce o l'apertura di uno store su marketplace di terze parti

CERTIFICAZIONI E CONSULENZE

Vengono finanziate consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l'innovazione digitale e tecnologica di prodotto, nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'attività d'impresa; viene inoltre finanziato l'ottenimento di certificazioni di prodotto per la tutela di diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica

TEMPORARY MANAGER

Viene finanziato l'inserimento temporaneo di figure specializzate come il Temporary Manager, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica a sostegno dell'internazionalizzazione dell'impresa

BENEFICI

Finanziamento a tasso 0,464% (pari al 10% del tasso CE di riferimento) **a copertura del 100% del progetto di investimento, di durata variabile a seconda del provvedimento.**

Possibilità di non dover offrire garanzie, in base al Credit Scoring aziendale, metodo MCC.

10% contributo a fondo perduto, massimo 100.000 euro, solo in specifiche casistiche tra cui:

- a) con sede nel Mezzogiorno PMI
- b) con export >20% del fatturato negli ultimi due bilanci PMI
- c) siasi impresa con certificazioni ambientali/di sostenibilità ad aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG entro la prima erogazione Qual

d) Qual

siasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali

Il beneficio incide sul plafond "de minimis" ed è possibile modulare la il beneficio tra riduzione del tasso, importo del finanziamento e valore del contributo a fondo perduto

PROCEDURA

Procedura a sportello aperta da luglio 2023.

Gli investimenti possono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP.

Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Fonte: Simest

PUBBLICATO L'AGGIORNAMENTO DEI CODICI DOGANALI PER L'ANNO 2024

Come di consueto alla fine del mese di ottobre la Commissione UE aggiorna la Tariffa Doganale Comune (voci doganali a 8 cifre ovvero Nomenclatura Combinata - NC) introducendo le novità che si applicheranno dal 1° gennaio dell'anno seguente.

La Nomenclatura Combinata applicabile **con decorrenza 1.1.2024** è contenuta nel [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/2364](#) che modifica l'allegato I del Regolamento (CEE) n. 2658/1987 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.

L'agenzia Dogane e Monopoli, con avviso ([TAR N.2023-61](#)) del 3 novembre scorso, ha pubblicato:

- **l'elenco dei codici NC 2023 soppressi**
- **l'elenco dei nuovi codici NC istituiti o riutilizzati a partire dall'1.1.2024**
- **le tabelle di trasposizione tra i codici NC la cui validità termina il 31.12.2023 ed i codici NC validi a partire dal 1.1.2024, e viceversa.**

La nomenclatura 2024 dovrà quindi essere utilizzata, a partire dal 1° gennaio 2024, per le operazioni di esportazione e importazione e per la compilazione degli elenchi Intrastat relativi alle cessioni e agli acquisti intracomunitari di beni.

Fonte: Confimi Industria

IMPORT DI PRODOTTI SIDERURGICI: NUOVI CHIARIMENTI SULL'APPLICABILITÀ DEL DIVIETO

Con un [nuovo Avviso](#) del 31 ottobre scorso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) fornisce ulteriori chiarimenti sull'applicazione del divieto di importazione in UE di prodotti siderurgici sottoposti a trasformazione in un paese terzo che incorporano prodotti siderurgici originari della Russia.

Il nuovo Avviso torna sull'argomento già oggetto dell'[Avviso](#) del 6.10.2023 ove, relativamente all'efficacia temporale del divieto di importazione, ADM specificava che "il divieto di importazione di prodotti siderurgici di cui all'Allegato XVII sottoposti a trasformazione in un paese terzo e che incorporano prodotti siderurgici elencati nell'Allegato XVII originari della Russia – previsto dall'art. 3 octies, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) n. 833/2014 - si applica a partire dal 30 settembre 2023, **a condizione che tali prodotti siano stati fabbricati dopo il 23 giugno 2023.**"

Poiché la frase sottolineata ha creato alcuni dubbi interpretativi sulla possibilità di derogare al divieto fornendo mezzi di prova atti a dimostrare una data di fabbricazione dei prodotti antecedente al 23.6.2023, ADM precisa ora nell'ultimo Avviso che "Tenuto conto che – sebbene il Regolamento (UE) 2023/1214 (il Reg. (UE) 2023/1214 ha modificato l'art. 3 octies del Reg. 833/2014

introducendo il divieto qui in esame, ndr) sia stato pubblicato in data 23 giugno 2023 e sebbene tale data sia menzionata all'interno delle suddette [FAQ](#) nei termini suindicati – **la norma regolamentare non prevede espressamente la possibilità di derogare al divieto** in questione per prodotti fabbricati in data antecedente a quella di pubblicazione della stessa, **tale misura restrittiva deve ritenersi applicabile a tutti i prodotti siderurgici dettagliati dalla norma, ancorché prodotti in data antecedente al 23 giugno 2023”**.

Fonte: Confimi Industria

RINVIATA LA SMATERIALIZZAZIONE DELLE “BOLLETTE EXPORT”

Con [Nota](#) del 3.11.2023 l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha comunicato il **posticipo della data - precedentemente fissata al 7.11.2023 – per l’avvio delle nuove modalità dichiarative per l’esportazione e il transito** (AES fase 1 e NCTS fase 5).

Per nuove modalità operative si intende l’introduzione dei nuovi tracciati digitali che smaterializzeranno le dichiarazioni doganali di export e transito, come già avvenuto per le dichiarazioni di import da oltre un anno. La stessa Nota non ridefinisce una nuova scadenza per l’adesione alle nuove funzionalità.

Fonte: Confimi Industria

**BANDO FORMAZIONE CONTINUA REGIONE LOMBARDIA –
SECONDA EDIZIONE****Formazione in azienda? Scopri i voucher di Regione
Lombardia**

La seconda edizione di Formazione Continua dà la possibilità a titolari, dipendenti di aziende e a liberi professionisti di partecipare a corsi di formazione garantendo un rimborso dei costi fino al 100%.

Il bando prevede:

- Fino a 2.000 € di rimborso a lavoratore e un massimo di 50.000 € per azienda*
- Certificazione/Attestazione delle competenze
- Percorsi ad hoc sulla base delle necessità aziendali

*il bando prevede una quota di co-finanziamento pubblico-privato variabile in base alle dimensioni aziendali

BANDO FORMARE PER ASSUMERE REGIONE LOMBARDIA**Stai assumendo personale? Scopri gli incentivi di
Regione Lombardia**

L'iniziativa è dedicata ai datori di lavoro che hanno assunto persone prive di impiego da almeno 30 giorni con l'intenzione di avviare un percorso formativo per colmare il gap di competenze.

Il bando prevede:

- Incentivi occupazionali fino a 9.000€
- Voucher per la formazione dei neo-assunti fino a 3.000€

<i>Api Notizie</i>	AGEVOLAZIONI
<i>n.41 del 21.11.2023</i>	<i>pagina 21</i>

CERTIFICAZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE: AVVISO PUBBLICO PER L'OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI PER LE MPMI

Si segnala che è stato reso pubblico l'[avviso](#) che definisce i criteri e le modalità per la **concessione dei contributi alle micro, piccole e medie imprese per l'ottenimento della certificazione della parità di genere**, misura del PNRR a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, realizzata in collaborazione con Unioncamere in qualità di soggetto attuatore.

Con l'avviso pubblico, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle PMI per i servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, forniti sotto forma di tutoraggio e per i servizi di certificazione della parità di genere.

Obiettivo della misura, che ha una dotazione complessiva di 10 milioni di euro (8 dei quali destinati al supporto alle PMI) è accompagnare e incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere.

Parallelamente, in linea con quanto previsto dalla Strategia nazionale per la parità di genere, contribuire a raggiungere entro il 2026 l'incremento di 5 punti nella classifica dell'Indice sull'uguaglianza di genere elaborato dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), che attualmente vede l'Italia al 13esimo posto nella classifica dei Paesi UE.

Con l'avviso pubblico viene messa a disposizione una prima tranche di 4 milioni di euro.

Per maggiori informazioni e per finalizzare la richiesta di concessione dei contributi ([cliccare QUI](#))

Fonte: Unioncamere

MISURA REGIONALE: "SOSTEGNO ALLE PMI LOMBARDE PER LO SVILUPPO DI AZIONI DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLE FILIERE DELLA PLASTICA E DEL TESSILE"

La misura, contenuta nella [delibera di Giunta regionale n. 1326 del 13 novembre 2023](#) e nel relativo [allegato](#), intende promuovere azioni di economia circolare in Lombardia da parte delle PMI per conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere delle plastiche e del tessile, in coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Lo stanziamento finanziario è di € 5 milioni, resi disponibili nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027, con possibilità di incremento.

Il contributo è a fondo perduto e sarà concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili e fino all'importo massimo che può essere concesso alle imprese nel rispetto del regolamento "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

La percentuale di finanziamento potrà essere incrementata al 60% nel caso di progetti di particolare successo, che ottengano risultati molto superiori alle previsioni.

Il bando attuativo sarà approvato con decreto dirigenziale entro i primi mesi del 2024 e potranno presentare domanda di partecipazione le piccole e medie imprese, come definite dall'Allegato 1 del Regolamento U.E. 651/2014 e ss.mm., che abbiano i seguenti requisiti:

- risultato
ano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale);
- presenza
entino progetti in forma singola o in aggregazione; possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non siano micro, piccole e medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi e le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto.
- realtà
zzino interventi nell'ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo.

Saranno ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento nell'ambito delle filiere delle plastiche e del tessile:

- valorizzazione
izzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti;
- aziende
ni di riutilizzo di imballaggi a fine vita, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere;
- aziende
ni per il riutilizzo di prodotti o l'allungamento del ciclo di vita, ad esempio, attraverso pratiche di logistica inversa o la trasformazione del prodotto in servizio;
- modi
fiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un minor uso di materie prime;
- modi
fiche alle linee produttive per la riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi di lavorazione;
- modi
fiche alle linee produttive per l'introduzione di materiali da "end of waste";
- modi
fiche alle linee produttive a seguito di riprogettazione del prodotto ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità) anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi;
- programmi
etti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio;
- programmi
etti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio di rifiuti plastici, di rifiuti in bioplastica compostabile e di rifiuti tessili.

Per maggiori informazioni scrivere a bandi_economicircolare@regione.lombardia.it

Fonte: Regione Lombardia

MISURA REGIONALE: "RE-IMPRESA"

Regione Lombardia, con [Delibera n. 1319 del 13 novembre 2023](#) - Misura Re-Impresa - Approvazione dei criteri applicativi e relativo [allegato](#), intende sostenere le imprese lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere, nell'ambito del nuovo Codice della Crisi e dell'insolvenza (CCII), un processo di ristrutturazione e necessitano di risorse per finanziare la fase di rilancio del business.

DI COSA SI TRATTA

Possono essere finanziati tramite il **Finanziamento assistito** da garanzia gli investimenti materiali e immateriali **per lo sviluppo aziendale**, realizzati presso le sedi operative **presenti sul territorio della Lombardia**, nonché le **spese di consulenza** ad essi correlate e il **fabbisogno di capitale** circolante aziendale.

Possono essere finanziate tramite il Contributo a fondo perduto le spese di consulenza propedeutiche all'avvio o inerenti allo svolgimento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, nonché i compensi dell'esperto nominato nell'ambito della medesima procedura.

CHI PUÒ PARTECIPARE

PMI (ad esclusione delle microimprese) che alla data della domanda hanno sede in Lombardia e

- **hanno concluso positivamente una Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**

Oppure

- **abbiano in essere e abbiano rispettato per un arco di tempo minimo di 9 mesi dal relativo decreto di omologa:**

- **accordo di ristrutturazione dei debiti omologato** **un**
- **concordato preventivo in continuità omologato** **un**
- **piano di ristrutturazione omologato** **un**

DOTAZIONE FINANZIARIA

20,1 milioni di euro complessivi così suddivisi:

- **Finanziamenti: 11,5** milioni di euro Plafo
- **Contributo a fondo perduto: 8** milioni di euro Gara
- **Contributo a fondo perduto: 600 mila** euro Cont

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in una garanzia regionale gratuita (o parzialmente gratuita su richiesta del beneficiario) del 70% su un finanziamento a medio-lungo termine erogato da Finlombarda S.p.A. da **400.000** euro a **2.000.000** euro e con una durata da **24** a **72** mesi, incluso l'eventuale preammortamento.

Esclusivamente per le imprese che hanno concluso positivamente la composizione negoziata della crisi sarà possibile accedere a un contributo a fondo perduto nel limite massimo di **60.000** euro.

COME PARTECIPARE

Il bando sarà pubblicato su [Bandi online](#) entro dicembre 2023.

SOGGETTO ATTUATORE

Finlombarda S.p.A.

PROCEDURA DI SELEZIONE

Le domande saranno selezionate tramite una procedura ex art. 5 comma 3 del D.lgs. n. 123/1998 e s.m.i., secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online

Fonte: Regione Lombardia

MISURA NAZIONALE: "TRANSIZIONE 4.0 (INDUSTRIA 4.0)" SOGGETTI BENEFICIARI

PMI e Grandi Imprese, tutti i settori

REQUISITI

Dotarsi di adeguati applicativi per la gestione e controllo della produzione, a cui interconnettere macchine e impianti

SPESE AGEVOLABILI

Impianti, macchinari, attrezzature, robot, magazzini automatizzati, macchine operatrici, kit di digitalizzazione per impianti e macchinari non 4.0; sistemi per l'assicurazione della qualità, tracciabilità, misurazione, monitoraggio dei parametri di processo; wearable, HMI. Software, piattaforme e applicazioni per la produzione.

Gli investimenti devono essere nuovi di fabbrica.

Tutti gli investimenti devono soddisfare specifiche caratteristiche tecniche, tra cui la "interconnessione"

BENEFICI**Per gli investimenti prenotati nel 2022 ed effettuati entro il 30/11/2023**

40% del valore dei beni, sotto forma di credito di imposta utilizzabile in 3 quote annuali (per investimenti complessivi fino a euro 2.500.000; per la eventuale eccedenza il beneficio si riduce)

Per gli investimenti prenotati nel 2023 ed effettuati entro il 30/06/2024 salvo proroghe

20% del valore dei beni, sotto forma di credito di imposta utilizzabile in 3 quote annuali (per investimenti complessivi fino a euro 2.500.000; per la eventuale eccedenza il beneficio si riduce)

Per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software)

Sono previste specifiche percentuali di beneficio con scadenze e massimali diversi dai beni strumentali. Gli applicativi prenotati nel 2023 ottengono un credito del 20%; nel 2024 il credito è del 15%. L'investimento complessivo in software non deve superare 1.000.000 euro e il credito è fruibile in 3 quote annuali

PROCEDURA

Gli investimenti non vanno preventivamente prenotati. Necessario indicare in fattura specifiche diciture **Obbligatorio ottenere una perizia sui beni di valore maggiore di euro 300.000**; se di valore inferiore è facoltativa, ma fortemente consigliata

CUMULABILITA'

I benefici possono essere cumulabili con altri provvedimenti quali Nuova Sabatini, alcuni finanziamenti SIMEST o alcune tipologie di bandi regionali

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy

MISURA NAZIONALE: "NUOVA SABATINI / NUOVA SABATINI 4.0 E GREEN SOGGETTI BENEFICIARI

PMI

REQUISITI

Attivare un finanziamento bancario o un leasing (no leasing operativo) a condizioni di mercato per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature della durata di 5 anni

SPESE AGEVOLABILI

Impianti, macchinari, attrezzature, sia ordinari che 4.0 e/o green. Gli investimenti devono essere nuovi di fabbrica, realizzati successivamente alla presentazione della domanda, effettuati entro 12 mesi dalla delibera di finanziamento.

L'importo finanziabile è compreso tra 20.000 e 4.000.000 euro; possono essere presentate più domande a diversi istituti nel corso tempo, fino alla concorrenza del limite massimo finanziabile

BENEFICI

Un contributo in conto interessi, erogato a saldo in unica quota, calcolato su un finanziamento di 5 anni di importo pari agli investimenti sostenuti e al tasso del:

- **2,75**
% (che genera un contributo pari a circa il 7,5% del valore degli investimenti) **per gli investimenti ordinari**
- **3,57**
5% (che genera un contributo pari a circa il 10% del valore degli investimenti) **per gli investimenti 4.0 e green**

PROCEDURA

Necessario identificare l'istituto che finanzia l'investimento e presentare domanda prima di iniziare le operazioni di acquisto beni.

Successivamente si può attivare il finanziamento bancario / leasing a condizioni di mercato.

Bisogna presentare richiesta di erogazione beneficio entro 120 giorni dall'effettuazione dell'investimento, che prevede anche il saldo degli investimenti e l'ottenimento di quietanza dai fornitori.

In caso di beni 4.0, gli specifici requisiti devono sussistere alla data della richiesta di erogazione.

In caso di investimenti green, bisogna disporre di certificazioni ambientali di processo (EMAS, ISO 14001, ISO 50001, etc) e di prodotto dei singoli investimenti (ISO 14021, 14024, 14025, Energy Label A o B, etc)

CUMULABILITA'

I benefici possono essere cumulabili con il credito di imposta per beni 4.0, ma non con altri provvedimenti quali ad esempio i finanziamenti SIMEST o alcune tipologie di bandi regionali.

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy

**MISURA REGIONALE: "LINEA SVILUPPO AZIENDALE"
SOGGETTI BENEFICIARI**

PMI e MidCap

REQUISITI

Sede produttiva in Lombardia

Ottenere pre-delibera per un finanziamento bancario (no leasing) a condizioni di mercato, della durata compresa tra 3 e 6 anni

PMI

installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

MidCap

installare un nuovo stabilimento, diversificare la produzione di uno stabilimento a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente (NO stessa classificazione NACE)

SPESE AGEVOLABILI

- | | | |
|----|---|------|
| a) | | mac |
| | chinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi | |
| b) | | soft |
| | ware, licenze d'uso, costi per servizi cloud e saas per massimo 12 mesi di servizio | |
| c) | | acqu |
| | isizione di marchi, brevetti e licenze di produzione | |
| d) | | oper |
| | e murarie, di bonifica e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20% di tale voce | |

Il valore del progetto deve essere compreso tra 100.000 e 3.000.000 euro

Gli investimenti devono essere realizzati entro 15 mesi dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di concessione

BENEFICI

Il beneficio copre il 100% dell'investimento nella formula: **contributo fondo perduto + finanziamento bancario (coperto da garanzia gratuita regionale)**

Il contributo si calcola in base alla dimensione aziendale e al comune dove opera l'azienda:

- 2, criterio 1 (alcuni comuni delle prov. Di PV, LO, CO, SO): PI 35% - MI 25% - MidCap 15% Area
- 2, criterio 5 (alcuni comuni delle prov. Di MN, CR): PI 30% - MI 20% - MidCap 10% Area
- 1 (tutti i restanti comuni della Lombardia): PI 20% - MI 10% - MidCap -% Area

PROCEDURA

Necessario identificare l'istituto che finanzierà l'investimento, e ottenere pre-delibera.

Presentare domanda a regione Lombardia, con procedura a sportello, prima che i fondi siano terminati.

Se il progetto ottiene un punteggio sufficiente in termini di Credit Scoring, qualità e innovazione della proposta, si può procedere con il progetto di investimento e chiedere fino al 70% del finanziamento.

Al termine degli investimenti, si richiede il saldo del finanziamento e l'erogazione del contributo

CUMULABILITA'

I benefici possono essere cumulabili con il credito di imposta per beni 4.0, ma non con altri provvedimenti quali ad esempio i finanziamenti SIMEST o Nuova Sabatini

Fonte: Regione Lombardia

MISURA REGIONALE: "LINEA RICERCA E INNOVA" SOGGETTI BENEFICIARI

PMI

REQUISITI

Sede produttiva in Lombardia.

Avere un rapporto (media degli ultimi due bilanci approvati) almeno pari al 5% tra la differenza del valore della produzione e del costo della produzione, e il valore della produzione (EBITDA margin).

Avere progetti futuri di Ricerca e Sviluppo nei settori:

Manifattura Avanzata, Connettività e Informazione, Smart Mobility e Architecture, Cultura e Conoscenza (**apertura finestra candidatura 18/01/2024**)

Salute e Life Science, Nutrizione, Sostenibilità e Sviluppo Sociale (**apertura finestra candidatura 26/10/2023**)

SPESE AGEVOLABILI

- | | | |
|----|--|------|
| a) | onale dipendente | pers |
| b) | mentazione e attrezzature, per la quota utilizzata nello sviluppo del progetto | stru |
| c) | ulenze esterne funzionali allo sviluppo del progetto | cons |
| d) | riali di consumo impiegati nel progetto | mate |
| e) | e generali, pari al 15% del costo della voce a) | spes |

Il valore del progetto non deve essere inferiore a 80.000 euro. Gli investimenti devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di concessione.

BENEFICI

Il beneficio non può superare complessivamente la somma di 800.000 euro, prevede un finanziamento a tasso fisso 0,5% senza garanzie, della durata compresa tra 3 e 7 anni, ed è così ripartito:

- % finanziamento agevolato + 10% contributo in conto capitale
70
- % finanziamento agevolato + 15% contributo in conto capitale se l'azienda si dota di certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (es. EMAS, ISO 14001, ISO 50001, Ecolabel)
65
- % finanziamento agevolato + 20% contributo in conto capitale nel caso di progetto aderenti al Green Deal
60

PROCEDURA

Presentare domanda a regione Lombardia, con procedura a sportello, prima che i fondi siano terminati.

Se il progetto ottiene un punteggio sufficiente in termini di Credit Scoring, qualità e innovazione della proposta, si può procedere con il progetto di investimento e chiedere fino al 70% del finanziamento.

Al termine degli investimenti, si richiede il saldo del finanziamento e l'erogazione del contributo.

CUMULABILITA'

I benefici possono in parte essere cumulabili con il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo, ma non con altri provvedimenti quali ad esempio i finanziamenti SIMEST o Nuova Sabatini

Fonte: Regione Lombardia

MISURA NAZIONALE: "VOUCHER INNOVATION MANAGER" SOGGETTI BENEFICIARI

PMI, Reti di Imprese tra PMI

REQUISITI

- a) Esse
re titolari di un brevetto per invenzione industriale, ovvero titolari di una licenza esclusiva trascritta all'UIBM di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 01/01/2022
- b) Esse
re titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata successivamente al 01/01/2021 con un rapporto di ricerca con esito "non negativo"
- c) Esse
re titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata successivamente al 01/01/2021, con il relativo rapporto di ricerca con esito "non negativo", che rivendichi la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto

SPESE AGEVOLABILI

Servizi di consulenza specialistica, resa da un manager iscritto nell'apposito albo presso il MIMiT, finalizzata a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 Il contratto di consulenza deve avere una durata non inferiore a 9 mesi

BENEFICI

- Micr
o e piccole: **contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 40.000 euro**
- Medi
e imprese: **contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 25.000 euro**
- Reti
di imprese: **contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 80.000 euro**

Il beneficio incide sul plafond "de minimis"

PROCEDURA

Procedura a sportello con apertura **26/10/2023**.

NOTA BENE: I manager iscritti all'Albo potranno essere visualizzati e scelti solo in sede di presentazione di domanda

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy

**MISURA REGIONALE: "LINEA GREEN"
SOGGETTI BENEFICIARI**

PMI

REQUISITI

Sede produttiva in Lombardia

Avere un progetto di efficientamento energetico mediante adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi, combinato con il ricorso ad energie rinnovabili

Ottenere una riduzione del 30% delle emissioni di CO2 nella sede in cui si effettua l'investimento

SPESE AGEVOLABILI

- a) chinari, impianti, attrezzature, hardware, necessari per il conseguimento degli obiettivi mac
- b) anti per la produzione di energia rinnovabile impi
- c) anti di produzione di energia termica e frigorifera e di impianti di cogenerazione impi
- d) mi di accumulo dell'energia e inverter siste
- e) aie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore cald
- f) mi di domotica per il risparmio energetico siste
- g) recchi LED a basso consumo (relamping) appa
- h) ware e licenze d'uso, servizi cloud e saas per 12 mesi soft
- i) isizione di brevetti acqu
- j) e murarie, di bonifica e impiantistica se funzionali all'installazione dei beni di cui alle voci da a) a f) nel limite del 20% di tali voci di spesa oper
- k) di formazione costi
- l) e tecniche di consulenza (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche e diagnosi energetiche) nel limite del 20% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a i) spes
- m) e generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a k) spes

Il progetto deve avere un costo complessivo compreso tra 100.000 e 3.000.000 euro

BENEFICI

Il beneficio copre il 100% dell'investimento nella formula: **contributo fondo perduto + finanziamento bancario (coperto da garanzia gratuita regionale)**

Il contributo si calcola in base alla dimensione aziendale e al comune dove opera l'azienda:

- 2, criterio 1 (alcuni comuni delle prov. di PV, LO, CO, SO): **PI 30% - MI 20%** Area
- 2, criterio 5 (alcuni comuni delle prov. di MN, CR): **PI 25% - MI 15%** Area

- Area
1 (tutti i restanti comuni della Lombardia): **PI 15% - MI 5% (PMI 15% in caso di "de minimis")**

PROCEDURA

Necessaria una diagnosi energetica in sede di presentazione domanda

Presentare domanda a regione Lombardia, con procedura a sportello

Se il progetto ottiene un punteggio sufficiente in termini di Credit Scoring, qualità e innovazione della proposta, si può procedere con il progetto di investimento e chiedere fino al 70% del finanziamento

Al termine degli investimenti, se raggiunto l'obiettivo dichiarato in domanda, si richiede il saldo del finanziamento e l'erogazione del contributo

NOTA BENE: I benefici possono essere richiesti a valere sul regime "de minimis" o alternativamente a valere sul regime di esenzione (art. 14 e 17 GBER).

Non sono cumulabili con la Nuova Sabatini green

Fonte: Regione Lombardia